ACCUMULI TERMICI

(depositi inerziali o pufferspeicher)

Gli accumuli termici sono i componenti d'impianto che hanno il compito di immagazzinare l'energia termica prodotta, anche in eccesso, da un generatore, per restituirla all'utenza in un secondo tempo quando si rende necessaria o viene richiesta.

Gli accumuli termici sono quindi **fondamentali** quando si ha una fonte di **energia discontinua**, come nel caso dell'**energia solare** e delle **caldaie a legna**, soggette ad interruzioni nelle ore notturne.

Gli accumuli termici possono essere:

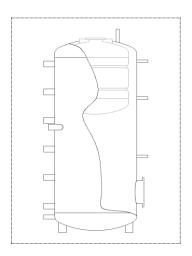
- accumuli semplici: serbatoi di acqua
- accumuli **combinati**: quando le fonti di energia sono più di una come ad esempio legna + solare + integrazione con caldaia tradizionale
- accumuli combinati con la possibilità di produrre acqua sanitaria

Gli accumuli termici con possibilità di produrre acqua sanitaria utilizzano vari modi:

• produzione "esterna" con scambiatore a piastre



• produzione interna attraverso un **serbatoio più piccolo** in ferro smaltato o in acciaio inox che si riscalda a "**bagnomaria**" (combi)



• produzione interna utilizzando un grosso **tubo inox corrugato fisso** che si comporta come un serbatoio di acqua sanitaria



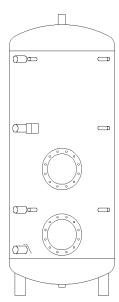
• produzione interna con scambiatore istantaneo in rame o inox, montato su flangia estraibile laterale

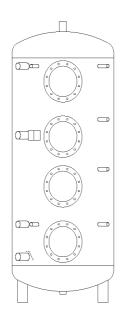


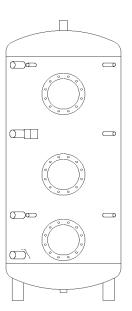






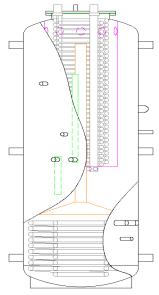






• produzione con serpentina flangiata verticale appesa alla flangia superiore





Considerazioni

La soluzione ideale è soggettiva e dipendente da molti fattori; il più importante dei quali è l'utilizzatore finale, con le sue necessità ed esigenze. Considerando l'uso in un appartamento il dimensionamento dell'accumulo deve essere legato alla potenza della caldaia e con le dimensioni dell'appartamento stesso. Il prelievo di acqua sanitaria è dipendente dal numero dei componenti della famiglia e della frequenza di utilizzo. Sulla base di queste semplici considerazioni, la soluzione che permette il maggiore adattamento alle più svariate esigenze è quella che prevede l'uso di due, tre o più flange e con scambiatori estraibili, che tutti i maggiori fabbricanti di accumuli hanno in catalogo. Questa scelta è economicamente la più costosa ma al contempo lascia aperte molte possibilità future per cambiamenti e aggiunte che si adattino alle variate esigenze e all'evoluzione delle fonti energetiche.